

VERBALE N. 18 DEL 29 LUGLIO 2022

Il giorno 29 Luglio 2022, il Revisore Unico dei Conti, nominato con delibera del Consiglio Comunale N. 40 del 3/11/2021, presso il proprio Studio in Castellanza Viale Lombardia, n. 34/A ha dato corso alla seguente attività all'ordine del giorno:

1. Chiusura attività di verifica file Certificazione Covid-19/2021 sottoscritto con riserva di verifica il 30.5.22;
2. Sottoscrizione con osservazioni file certificazione COVID-19/2021 di rettifica

1. Chiusura attività di verifica file Certificazione Covid-19/2021 sottoscritto con riserva di verifica il 30.05.2022.

Premesso che he in data 26.05.2022 ricevevo:

- il fascicolo Rendiconto 2021 con rettifiche/integrazioni approvate con deliberazione di Giunta Comunale n. 74 del 25.05.2022 – documenti che attendevo per poter proseguire e concludere l'attività di verifica e chiudere la relazione al rendiconto 2021;
- il file Certificazione Covid-19/2021 per verifica e sottoscrizione;

che in data 30.05.2022 ed al solo fine di permettere al Comune di Flero l'invio del file Certificazione Covid-19/2021 entro la scadenza del 31.05.2022 fu **apposta sottoscrizione al file per sola presa visione e con riserva di verifica a posteriori** in quanto all'epoca ero in attesa di documenti e chiarimenti richiesti con comunicazione del 29.05.2022 (verbale n. 11 del 30.05.2022),

che il verbale n. 11 del 30.05.2022 si chiudeva segnalando che, con successivo verbale, avrei comunicato la chiusura dell'attività di verifica ed eventuali osservazioni.

Tutto ciò premesso, considerato che:

- in data successiva al 29.05.2022 non è stato possibile proseguire le verifiche sul contenuto dell'originario file certificazione Covid-19/2021 sottoscritto il 30.05.2022 in quanto non è pervenuto alcun riscontro a quanto richiesto con comunicazione del 29.05.2022 e successivi solleciti di riscontro dal 5, 12 e 14 luglio 2022;
- i dati presenti nei campi modificabili dell'originario file certificazione Covid-19/2021 (ossia i dati differenti da quelli pre-compilati proposti dal MEF o estratti da certificazione Covid-19 Anno 2020 e rendiconto anno 2021 e precedenti) risultano quasi tutti variati nel nuovo certificato COVID-19/2021 ricevuto in data 02.07.2022;

l'originario file Certificazione Covid-19/2021 trasmesso in data 30.05.2022 non può esser sottoscritto per certificare i dati in esso contenuti per i seguenti motivi:

- impossibilità di verificare la corrispondenza dei dati inseriti nella certificazione Covid-19/2021 con quanto rilevato in contabilità ed assenza di informazioni in merito ai dati "gestibili" (non precaricati) in esso contenuti;
- dall'analisi dei documenti acquisiti con il Rendiconto 2021, erano emersi disallineamenti (non chiariti) tra i dati contenuti nella Certificazione Covid-19/2021 ed i seguenti documenti:
 - accertamenti da rendiconto 2021 (Titolo 2, tip. 101, cat. 1, Capitoli 6 e 7);

- allegato A/2 al Rendiconto 2021 (colonna avanzi 2020 applicati e accertamenti 2021);
- file excel denominato “ristori covid” tab “fondi assegnati 2021” e “utilizzo avanzo covid 2020_2021” ricevuto il 17.05.2022;

2. Sottoscrizione con osservazioni nuovo file certificazione COVID-19/2021 di rettifica.

Di seguito sintesi dell'attività svolta:

- in data 02.07.2022 ricevevo bozza del file inerente la certificazione Covid-19/2021 e correlata documentazione per la verifica dei nuovi dati inseriti nella certificazione (file di rettifica della precedente certificazione Covid-19/2021);
- in data 05.07.2022 richiedevo riscontro ai chiarimenti inoltrati il 29.05.2022 (ricevendo risposte in data 13.07.2022);
- in data 14.07.2022 segnalavo carenze nei chiarimenti richiesti in data 29.05.2022 e necessità di concordare un appuntamento telefonico per analizzare e commentare i nuovi dati inseriti nella certificazione COVID-19/2021 e prendevo atto dell'appalto a terzi del servizio di certificazione covid, pur non comprendendo le motivazioni a supporto dell'esternalizzazione;
- in data 15.07.2022, vi è stata una telefonata di 80 minuti (10:06 – 11:26) durante la quale sono stati analizzati e commentati, punto per punto, tutti i dati anticipati nel nuovo file certificazione Covid-19/2021, dati che avevo già analizzato nei giorni precedenti annotando tutti i chiarimenti da richiedere e si concordarono le modifiche da apportare ai dati contenuti nei file;

Con la telefonata intercorsa il 15.07.2022 si concludeva l'attività di verifica dei dati e rimanevo in attesa del file con le modifiche concordate per la sottoscrizione (con osservazioni e rilievi);

- in data 28.07.2022, non avendo ancora ricevuto il file da sottoscrivere ed essendo prossima la scadenza (venerdì 29.07.2022 ultimo giorno lavorativo - scadenza per l'invio 31.07.2022) riepilogavo in una lunga mail inoltrata alla Responsabile Servizi Finanziari tutto quanto discusso durante la telefonata del 15.07.2022 e le modifiche concordate da apportare al file finale. Riepilogo che ha richiesto molte ore di attività e resosi necessario al fine di evitare equivoci. Avevo altresì comunicato qualora nella **trascrizione di quanto comunicato telefonicamente fosse stato rilevato qualcosa che avevo frainteso di segnalarlo;**
- In data 29.07.2022, ricevo il file da sottoscrivere e provvedo a re-inoltrarlo sottoscritto nella stessa giornata.

Tutto ciò premesso, a seguito dell'analisi svolta, le criticità rilevate nel nuovo file di rettifica certificazione COVID-19/2021 sottoscritto in data 29.07.2022 si riassumono sinteticamente in:

- presenza tra i dati certificati come ristori covid-19/2021 di importi effettivamente assegnati ma non risultanti accertati nel Rendiconto 2021 per complessivi Euro 22.895,00;
- avanzi vincolati covid 2020 al 01/01/2021 non applicati per finanziare nuovi impegni di spesa covid 2021 (impegni assunti nel 2021 e coperti per errore con nuove entrate 2021).

Di seguito analisi dettagliata dell'attività di verifica svolta (riassunta nei due precedenti punti):

A) Corrispondenza dati in Certificazione COVID-19/2021 e dati rilevati nel Rendiconto 2021

Modello Ristori COVID-19/2021 (invariati rispetto certificazione COVID-19/2021 sottoscritta il 29.05.2022), confermati e verificati i valori in "Mod. Ristori Covid" con esclusione dei seguenti punti:

- Ristori specifici di Entrata 2021 - Punto F) Euro 21.685 - Risorse assegnate ed utilizzate per complessivi Euro 21.684,63 (come risultante da file excel denominato "file per certificazione" ricevuto il 2.07.2022 e file excel "ristori covid" del 17.05.2022): nel bilancio consuntivo 2021 per errore risultano accertate entrate per soli Euro 5.429,82 (accertamenti n. 193/2021 Euro 3.680,18 e n. 194/2021 Euro 1.749,64). Da accertare 16.254,81.

In sintesi:

- in Modello Ristori COVID-19/2021, Ristori specifici di Entrata 2021 - F) Euro 21.685
- in Rendiconto 2021, accertamenti Euro 5.429,82 (acc. n. 193/194).

- Ristori specifici di Spesa 2021 – Punto V) Euro 1.210,00 - Risorse assegnate per complessivi Euro 1.210,00 (come risultante da file excel denominato "file per certificazione" ricevuto il 2.07.2022 e file excel "ristori covid" del 17.05.2022): nel bilancio consuntivo 2021 per errore non risultano accertati.

In sintesi:

- in Modello Ristori COVID-19/2021 Ristori specifici di Spesa 2021 - V) Euro 1.210
- in Rendiconto 2021, accertamenti Euro 0,00.

Modello CERTIF-COVID-19/2021, Ristori specifici di spesa non utilizzati al 31.12.2021 (variati rispetto certificazione COVID-19/2021 sottoscritta il 29.05.2022 in cui erano valorizzati a zero), confermati e verificati i valori in "Mod. Certif-Covid" con esclusione di Euro 1.210,00 non accertato in Rendiconto 2021.

Modello COVID-19/2021, Sez. 1 Entrate e Sez. 2 Spese. Le predette sezioni accolgono due tipologie di dati: dati proposti direttamente dal software Certificazione Covid-19/2021 in quanto prelevati da Banca dati (sono i dati già comunicati dall'Ente inerenti i rendiconti 2019-2020-2021 e Certificazione Covid anno 2020 o dati di entrate 2021 che il Ministero propone) e nuovi dati (campi vuoti) che l'Ente deve comunicare (quasi tutti i dati "aperti" ossia modificabili in quanto non gestiti dal software Certificazione COVID-19/2021). Quasi tutti i dati "aperti" presenti nella precedente Certificazione COVID-19/2021 sono stati modificati. Sono confermati e verificati i valori in "Mod. Covid-19/2021" con esclusione dei seguenti punti:

- Sez. 1 Entrate – Rigo Addizionale Comunale IRPEF, colonna d) Euro 50.863: avevo richiesto come era stato quantificato il predetto valore (che se sommato all'importo delle entrate 2021 proposto dal Ministero e pari ad Euro 823.593 superava l'importo delle Entrate accertate ed iscritte nel rendiconto anno 2021).

Mi è stato comunicato che l'importo di Euro 50.863 era stato inserito nella certificazione Covid 2020, non accettato dal Ministero in quanto riferito ad addizionale comunale anno competenza 2020 (riscossione 2021) e riproposto per pari importo nella Certificazione COVID anno 2021.

Ho segnalato che la somma (50.683+823.593) supera l'importo accertato nel rendiconto 2021.

Si era concordato di rettificare l'importo indicato nella colonna "d" per non superare l'importo dell'accertamento addizionale comunale IRPEF da rendiconto 2021;

- Sez. 1 Entrate – Rigo tariffa smaltimento rifiuti, colonna “e”, Euro 200.723.
Avevo richiesto:
 - 1) come era stato quantificato il predetto valore di Euro 200.723;
 - 2) l’inoltro delle deliberazioni collegate n. 134 del 27/01/2019 (trovata nello storico albo pretorio on-line ma non pertinente) e n. 1 del 01/01/2014 (non trovata);
 e segnalato che l’importo di euro 462.141 in colonna “b” - accertamenti TARI 2019 è errato (non può essere confrontato con l’importo in colonna “a” – accertamenti TARI 2021) perché comprende entrate TARI codice E.3.01.02.01.021 che dovevano esser escluse come da espressa indicazione del modello.
Mi è stato comunicato che l’importo di euro 200.723 era stato indicato nella colonna “e” proprio per rettificare indirettamente l’importo valorizzato nella colonna “b” e renderlo confrontabile con l’importo della colonna “a”. Gli estremi delle delibere erano stati valorizzati nel modello COVID solo perché l’inserimento di un “dato qualsiasi” era richiesto a seguito della valorizzazione dell’importo di Euro 200.723 nella colonna “e” (motivo per cui le delibere non sono state trovate).
- Sez. 2 Spese, essendo impossibile verificare l’avvenuto inserimento di tutte le minori spese sostenute nel corso dell’anno è stata verificata la sola pertinenza e la corrispondenza con le scritture contabili dell’Ente delle maggiori spese iscritte nel modello COVID-19/2021.

La verifica è avvenuta con l’ausilio del file ricevuto con gli importi di tutte le spese ed estremi di iscrizione nella contabilità dell’Ente senza rilevare difformità.

B) Corretto utilizzo delle risorse.

Non vi è nulla da segnalare fatta salva la seguente eccezione:

- l’avanzo covid 2020 al 01/01/2021 di Euro 430.621,29 risulta applicato nel 2021 per soli Euro 99.123,31 (delibere C.C. n. 25/2021 e 49/2021). Ciò premesso, l’avanzo covid 2020 veniva originariamente dichiarato utilizzato per complessivi Euro 418.536,26, utilizzo documentato con l’elenco di impegni assunti (file excel “ristori covid” del 17.05.2022). Per eliminare il vincolo nell’allegato A/2, colonna f), veniva valorizzato un importo pari alle somme non utilizzate.

Furono chiesti chiarimenti in quanto se applicato per soli Euro 99.123,31 la differenza (avanzo residuo) doveva essere valorizzata nell’ultima colonna dell’allegato A/2 (ossia doveva mantenere il vincolo).

Il criterio/meccanismo aritmetico utilizzato per il “calcolo” dell’avanzo vincolato da “liberare” (mediante valorizzazione della colonna f) dell’allegato A/2) a fronte degli impegni di spesa già assunti e finanziati con entrate anno 2021 non l’ho compreso. Ho chiesto spiegazioni ma anche la Responsabile Servizi Finanziari ignorava il meccanismo di calcolo utilizzato da chi aveva elaborato la certificazione. A mio parere detto importo doveva essere semplicemente paritetico all’importo delle spese covid-19 impegnate senza applicare l’avanzo (non ho ricevuto nuovo elenco degli impegni di spesa 2021 per complessivi Euro 113.933,00 ossia la rettifica del precedente elenco del 17.05.2022 di Euro 418.536,26).

Da una ricerca effettuata ho trovato un unico ed isolato articolo sull’argomento in oggetto pubblicato in data 08.03.2022 su NT Enti Locali (Sole 24 Ore), autore A. Festa/ E. Masini. In questo elaborato, tra vari altri commenti, vi era anche qualche riga dedicata ad un’indicazione del predetto comportamento/soluzione per porre rimedio ad eventuali errori di omessa applicazione di avanzo

covid-19 2020, nello stesso articolo non vi era tuttavia alcun chiarimento in merito alla fonte che autorizzava detto comportamento.

La “soluzione” suggerita da Festa/Masini nonché comportamento adottato dall’Ente per eliminare vincoli sull’avanzo covid 2020 non è prevista né dalle istruzioni di compilazione dell’allegato A/2 al Rendiconto né da FAQ del MEF area Pareggio di Bilancio pubblicate alla data del 29.07.2022 (data di sottoscrizione della certificazione COVID 2021 - rettifica).

Per i predetti motivi il comportamento adottato è da ritenersi giustificabile solo in assenza di differente orientamento del Ministero.

Il Revisore Unico dei Conti
Dott. Guido Ghisi